# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE*

***Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia***

Imperia, 15/03/2017

**Prot.** PG/2017/300262

Classif./Fasc. 2017/G13.12.3.2/137

Allegati:

Oggetto: IM- Rio Gavano in Comune di Molini di Triora. Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per realizzazione di una centrale idroelettrica. Pr. 4674.1
Ditta: REMNA SRL
Trasmissione decreto.

Alla Ditta
REMNA SRL
Via Appiani, 12
MILANO MI

Al Comune di
MOLINI DI TRIORA IM

e, p.c. Alla Regione Liguria
Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica
Sede di Imperia

Si trasmette in allegato il decreto di autorizzazione di cui alla richiesta descritta in oggetto, precisando che tale atto costituisce a tutti gli effetti autorizzazione - ai soli fini idraulici e salvi i diritti di terzi, nonché nel pieno rispetto delle condizioni in esso riportate - per l'esecuzione delle opere di cui è caso.

Si ricorda che **l'intervento in oggetto dovrà essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 della l.r. 1.4.14 n. 8 e ss.mm.ii. e della l.r. 10.7.09 n. 28 nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16.**

In particolare, prima dell'esecuzione dei lavori dovrà, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, la cui mancata effettuazione può comportare sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata l.r. 1.4.14 n. 8.

Si ricorda, infatti, che ai sensi della DGR 1060/2016 *"Chi effettua il prosciugamento di un tratto di corso d'acqua provvede a proprie spese:*

*a) al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla sua re-immissione in acque pubbliche in conformità delle direttive e sotto il controllo del personale interno incaricato dalla Regione;*

*b) al ripristino del sito e della popolazione ittica preesistente.*

*Per quanto attiene le operazioni di recupero, è possibile chiedere alla Regione di effettuare tali operazioni con personale incaricato dalla Regione stessa e previo rimborso spese forfettario di € 550,00 per singolo intervento da versare sul c/c n. 24258/80, intestato alla Regione Liguria, causale "Regione Liguria – proventi vari pesca".*

*Ad esclusione:*

- *delle operazioni di manutenzione ordinaria di cui alla DGR n. 824 dell'11/07/2008,*
- *degli interventi effettuati ai sensi della DGR n. 628 del 08/07/2016,*

*è fatto, inoltre, obbligo di versare, sul medesimo c/c n. 24258/80, intestato alla Regione Liguria, causale "Regione Liguria – proventi vari pesca", la somma di € 5,50= per ogni metro quadrato di alveo demaniale attivo a qualsiasi titolo interessato dagli interventi, fino ad un massimo forfettario pari ad € 5.500,00=.*

*Fatto salvo il rispetto delle modalità di ripristino del sito riportate nella carta ittica, qualora gli interventi vengano effettuati dalla Regione e dagli Enti controllati, dai Comuni ed altri Enti pubblici per finalità di pubblico interesse, non è richiesto il pagamento di alcun importo; inoltre, per le operazioni di recupero della fauna ittica, tali Enti possono avvalersi, previa richiesta, del personale incaricato interno dalla Regione, se disponibile."*

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Regione Liguria – Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica – Sede di Imperia (riferimento telefonico: 010 5488340).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Arch. Enrico PASTORINO)

EP/lm

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia – Sede di Piazza Roma 2 – 18100 IMPERIA - Tel. 0105488329 -
Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: Arch. Enrico Pastorino tel. 010 5488329 e-mail enrico.pastorino@rregione.liguria.it:

| SCHEMA N.....NP/17828<br>DEL PROT. ANNO .....2017 | **REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**<br>Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti<br>Difesa del suolo Savona e Imperia - Settore |
|---|---|

**OGGETTO** : IM - R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica a favore della Ditta REMNA s.r.l. Realizzazione opere di cantiere nell'ambito della realizzazione di una centrale idroelettrica sul Rio Gavano in Comune Molini di Triora -Pratica 4674.1

| **DECRETO** | N. 4108<br>del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA | **DATA** 30/08/2017<br>di SOTTOSCRIZIONE |
|---|---|---|

## IL DIRIGENTE

**RICHIAMATI:**

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L. del 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R.10 Aprile 2015 n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 1/7/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- la L.R. 1 Aprile 2014 n. 8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico", ed, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna (eventuale);
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n. 3 e s.m.i., recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

**RICHIAMATO**, altresì il Piano di Bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico del torrente Argentina comprendente anche il Rio Gavano.

**PREMESSO CHE:**

- con provvedimento idraulico provinciale n° H/1208 del 9.12.2013 la Soc. REMNA S.r.l. è stata autorizzata, nell'ambito di procedura di conferenza dei servizi, alla realizzazione di un impianto idroelettrico nell'alveo del Rio Gavano in Comune di Molini di Triora;
- con nota prot. n. PG/2017/263008 del 01.08.2017 la Soc. REMNA S.r.l., nella persona del legale rappresentante pro tempore, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904 ai fini di realizzare le opere provvisionali di cantiere nell'alveo del Rio Gavano, necessarie alla realizzazione dell'impianto idroelettrico autorizzato con sopraccitato provvedimento idraulico provinciale;
- a tal fine l'istante ha allegato il progetto e gli elaborati grafici trattenuti agli atti del settore a firma di tecnico abilitato;
- le opere temporanee di cui all'istanza della Ditta richiedente constano essenzialmente nella realizzazione, in variante, della pista provvisionale in corrispondenza del tracciato della prevista condotta interrata, a ridosso della

Data - IL DIRIGENTE
30/08/2017
(Dott. Enrico Pastorino)

**ATTO**

AUTENTIC

SETTORE STAFF CENTRALE
[illegible]
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camoranesi)




PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

sponda orografica destra, senza più interessamento totale dell'alveo, lasciando defluire le acque senza più alcun ostacolo trasversale, e posa finale di massi sulla sponda interessata a protezione da eventuale erosione;

**CONSIDERATO** che nel corso dell'istruttoria, dall'esame della documentazione pervenuta, è emerso:

- che gli interventi da eseguire, per quanto di competenza, sono quelli relativi alla pista provvisionale, prevista ora lungo la sola sponda destra del Rio Gavano, in coincidenza con il tracciato della condotta forzata interrata, con ripristino della sezione idraulica originaria a fine intervento, mediante ausilio di escavatore del peso pari a 220 q;
- che la suddetta pista si rende necessaria per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di che trattasi;
- che, rispetto a quanto contenuto nel progetto originario di cui all'autorizzazione unica provinciale ex l.r. n. 16/2008 e s.m.i., consistente nella realizzazione di una pista provvista di n. 2 guadi provvisori, l'impatto idraulico risulta notevolmente inferiore, andando ad interessare soltanto un tratto della sponda destra senza più interessamento dell'intero alveo;
- che al termine dell'intero intervento di interramento della condotta forzata sarà ripristinata la sezione idraulica preesistente mediante la posa di massi a protezione da eventuale erosione della sponda stessa, senza andare a modificare il regime idraulico attuale;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte di rilasciare, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, a favore della Ditta REMNA s.r.l., nella persona del legale rappresentante p.t., corrente in Albenga, via E. De Amicis, n. 26, l'autorizzazione idraulica, **per la durata di mesi dodici,** ai fini dell'esecuzione delle opere provvisionali di cantiere nell'ambito della realizzazione di una centrale idroelettrica sul Rio Gavano in Comune di Molini di Triora, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
c) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
d) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
e) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
f) le opere e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
g) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
h) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.

In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

Data - IL DIRIGENTE
30/08/2017
(Dott. Enrico Pastorino)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... S.....
IL FUNZIONARIO
(Dottssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :
IM4674.1



COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

*allerta gialla*:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

*allerta arancione e rossa*:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

i) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;

j) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 L.R. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle comportare sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata L.R. 1.4.14 n. 8;

k) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite.

l) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore Regionale Difesa del Suolo di Savona e Imperia, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

m) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore Difesa del Suolo di Savona e Imperia - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

**DECRETA**

per le motivazioni indicate in premessa:

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, a favore della Soc. **REMNA S.r.l.**, nella persona del legale rappresentante p.t., corrente in Albenga, via E. de Amicis, n. 26, l'autorizzazione idraulica, **per la durata di mesi dodici**, ai fini dell'esecuzione delle opere provvisionali di cantiere nell'ambito della realizzazione di una centrale idroelettrica sul Rio Gavano in Comune di Molini di Triora, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità

Data - IL DIRIGENTE
25/08/2017
(Dott. Enrico Pastorino)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :
IM4674.1



COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, **fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni**:

a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
c) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
d) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
e) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
f) le opere e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
g) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
h) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.

In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

*allerta gialla:*

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

*allerta arancione e rossa:*

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

i) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
j) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 L.R. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come

Data - IL DIRIGENTE
30/08/2017
(Dott. Enrico Pastorino)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :
IM4674.1



COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Difesa del suolo Savona e Imperia - Settore

modificate con DGR 1060 del 22.11.16 ed, in particolare, prima dell'esecuzione dei lavori deve, se dovuto ai sensi delle sopracitate norme, essere effettuato il versamento previsto dalla DGR 1060/2016, pena l'applicazione delle comportare sanzioni fino a 6.000 € in base all'art. 24 della citata L.R. 1.4.14 n. 8;

k) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite

l) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio e completamento dei lavori al competente Settore regionale Difesa del Suolo di Savona e Imperia, che può in ogni momento accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;

m) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la Difesa del Suolo di Savona e Imperia - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;

2. l'autorizzazione idraulica, come rilasciata con il presente provvedimento, comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati;

3. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della stessa.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

FINE TESTO

IMPERIA, 30/08/2017

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Enrico Pastorino)

Data - IL DIRIGENTE
30/08/2017
(Dott. Enrico Pastorino)

**ATTO**

**AUTENTICAZIONE COPIE**

ATTESTO che la presente COPIA, composta da n. 5 pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova li 7/9/17
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

**CODICE PRATICA :**

IM4674.1



COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE